

Tra poco vi verrà distribuito il biglietto di invito per l'inaugurazione della mostra che verrà inaugurata il 5 di marzo su Giorgio De Chirico. Come avete appreso, alcuni di voi avranno appreso sicuramente dalla stampa, abbiamo avuto questa grandissima opportunità come amministrazione comunale di poter beneficiare di questa mostra che arriva direttamente dalla Fondazione De Chirico, ha avuto il patrocinio sia della amministrazione comunale che del Comitato Tecnico Scientifico del Festival dei Saperi, pertanto sarà una mostra comunque che rientrerà in quello che è il programma più vasto del festival.

La mostra verrà inaugurata venerdì 5 marzo alle ore 19, l'obiettivo e la speranza è quello di avervi tutti presenti.

Grazie.

PRESIDENTE

Quindi adesso i messi vi distribuiranno gli inviti, per chi non è presente poi verrà spedito a casa. Prego.

***INTERPELLANZA ISCRITTA AL N. XI DELL'ODG PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DEPAOLI IN MERITO AI LAVORI DEL CAMPO SPORTIVO "MADONNINA"***

PRESIDENTE

Passiamo all'altra interpellanza, sempre presentata dal Consigliere Depaoli, in merito a lavori campo sportivo La Madonnina.

Prego Consigliere Depaoli.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Questa è velocissima e davvero questa volta sì, la risposta è dell'Assessore Greco.

Cominciano questi lavori alla Madonnina o no? Posso riassumere così? (dall'aula si replica fuori campo voce) Tutti i Consiglieri sanno di che cosa si tratta: Pavia Ovest, campo sportivo Frigirola... Folgore, Folgore, scusate. Folgore.

PRESIDENTE

Se facciamo veloce facciamo tutte e tre, le ultime due interpellanze.

ASSESSORE FRACASSI

Molto brevemente, stiamo incontrando sia la società che quella che era la proprietà, perché c'è stato un piccolo problema con l'accordo che era stato fatto precedentemente, il problema che c'era stato precedentemente con l'accordo che era stato fatto dall'allora amministrazione dove abbiamo scoperto che c'era un campo che veniva dato alla Folgore dove non c'erano le panchine, dove non c'erano le porte, dove non c'erano le reti, dove mancavano una serie di altre cose. Questo qui era il campo puro e basta, di conseguenza stiamo incontrando la proprietà per sistemare tutte le varie operazioni e vedendo di rivedere un momento la convenzione, di far sì che questo sia effettivamente al 100% un campo sportivo, non un prato e basta.

PRESIDENTE

Prego, prego Consigliere...

ASSESSORE FRACASSI



Anche perché...

PRESIDENTE

Prego, prego Assessore. Si è staccato...

ASSESSORE FRACASSI

OK. Essendoci dentro 300 ragazzi circa che giocano, e visto e considerato che era stato il sottoscritto a presentare l'emendamento per salvare il campo, perché non ci sarebbe mai stato, è cosa che ci tengo anche particolarmente, insieme all'Assessore Greco che avendo il figlio che lavora dentro... Pardon, lavora... che gioca.

PRESIDENTE

Gioca. Prego.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Infatti mi stupivo non rispondesse il boss di Pavia Ovest.

Assessore, ci può dire qualcosa sulla tempistica di questo? Cioè che cosa prevede?

ASSESSORE FRACASSI

La tempistica prevede che in un primo momento lor signori hanno chiesto di fare la realizzazione di un campo in sintetico, dopo di che avendo cambiato idea visto e considerato che i costi per la realizzazioni erano decisamente superiori i tempi sono quelli, dovuti proprio al fatto di installare il campo, per cui il campo non può essere utilizzato per un determinato periodo, deve essere fatta la semina in un determinato periodo, per cui prima della prossima stagione sicuramente non sarà possibile.

Purtroppo lei sa bene, meglio di me, che i prati hanno bisogno di tempo, peraltro un campo da calcio ha bisogno di essere lavorato in un determinato modo e di non essere utilizzato per un certo periodo di tempo. Abbiamo già parlato anche con il Presidente e il responsabile dell'associazione.

***L'INTERPELLANZA ISCRITTA AL NUMERO XII DELL'O.D.G. AVENTE AD OGGETTO – INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGGI IN MERITO ALLA INSTALLAZIONE DI TELECAMERE E CONTROLLO ACCESSI AL CENTRO STORICO – VIENE RITIRATA DAL PRESENTATORE.***

PRESIDENTE

La dodicesima interpellanza è stata ritirata, era stata presentata dal Consigliere Maggi, e la tredicesima è stata una risposta scritta, quindi soddisfatto oppure... Prego Giuliani. No, Castagna era, Castagna.

***L'INTERPELLANZA ISCRITTA AL NUMERO XIII DELL'O.D.G. AVENTE AD OGGETTO – INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CASTAGNA IN MERITO AL MERCATO RIONE MAESTÀ, NON VIENE DISCUSSA PERCHÉ IL PRESENTATORE HA RICEVUTO LA RISPOSTA SCRITTA.***

CONSIGLIERE CASTAGNA

L'interpellanza è sul mercato rionale del Rione Maestà... (dall'aula si replica fuori campo voce) Come? (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

E' ammalato il Consigliere.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Ma non c'è l'Assessore?

PRESIDENTE

E' ammalato, è a letto con questa forma influenzale, l'avevo già detto prima.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Comunque ho visto... Comunque ho avuto modo, ho visto dalla brevissima ... che oggi ho ricevuto l'elenco delle delibere di Giunta, e ho visto che il 18 di febbraio è stata presa una delibera di Giunta su questa tematica, quindi mi riservo poi di approfondirla perché è proprio calzante rispetto alla tematica che riguardava il mercato rionale. Quindi direi che si può passare a quella successiva e poi vedo se la delibera esaurisce questa interpellanza o se ci sono alcuni elementi da chiarire.

Grazie.

***INTERPELLANZA ISCRITTA AL N. XIV DELL'ODG PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CASTAGNA IM MERITO AI LAVORI DI ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA NELLE FRAZIONI SCARPONE E SCAGLIONA***

PRESIDENTE

Adesso che ha il microfono aperto, prego Consigliere Castagna, con la... perché se manteniamo i tempi riusciamo a farcela in 10 minuti.

Interpellanza presentata dal Consigliere Castagna in merito ai lavori di estensione della rete fognaria, frazione Scarpone e Scagliona.

Prego.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Sì, Presidente. Io qui rubo poco più tempo rispetto alla precedente perché è una tematica che si trascina da lungo tempo, è una tematica che era già stata segnalata dal Comitato di Quartiere Pavia Est, è la tematica dell'estensione della rete fognaria, poi aveva avuto degli sviluppi in quelli che erano i rapporti con la ASM di Pavia perché precedentemente era di competenza diciamo della ASM di Pavia il tema della estensione delle reti fognarie, e c'erano degli interventi nel quartiere per poter comprendere in questa progettazione anche la Frazione Scagliona che è adiacente alla località Scarpone.

Di recente abbiamo avuto, ho avuto modo di leggere, nel frattempo c'è stato un passaggio di competenze dalla ASM Pavia in direzione AA.T.O. e in direzione Pavia Acque, e questo devo dire che indipendentemente dalle valutazioni di merito su questi dispositivi, su queste disposizioni



normative, questo ha provocato degli ulteriori rallentamenti perché c'è stato un passaggio da ASM ad altri soggetti. Questo non ha favorito la realizzazione dell'intervento.

Di recente ho avuto modo di leggere sui quotidiani locali che c'è stata una prima tranche di interventi, decisi da AA.T.O. e da Pavia Acque suppongo, che purtroppo non includevano questo intervento. Ero intervenuto sulla stampa locale e il direttore Acciaioli aveva detto che sarebbe stato ricompreso in una seconda tranche di interventi. Io volevo capirci qualcosa di più, perché è passato un po' di tempo ma non ho più saputo nulla.

Quindi interpellò l'amministrazione comunale perché comunque, al di là del fatto che non è una responsabilità diretta, comunque diciamo che discende da una società, ASM e quant'altro, che è controllata dal Comune di Pavia.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Castagna. Prego Assessore Greco.

ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. Concordo con l'analisi fatta dal Consigliere Castagna, effettivamente si è perso un po' di tempo per problemi di natura societaria. Io ho interpellato l'Ing. Marco Chiesa, che è il direttore della società Pavia Acque, il quale mi ha risposto che il progetto relativo alla fognatura della frazione Scarpone è inserito nella programmazione 2010 del piano delle opere annuali, e salvo problemi di natura economica i lavori saranno appaltati entro il 2010.

Quindi confermo la notizia che ha il Consigliere Castagna, che nella seconda tranche dovrebbero essere appaltati i lavori per la realizzazione della fognatura della Frazione Scarpone.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Castagna.

CONSIGLIERE CASTAGNA

L'informazione è esaustiva, io mi attendevo... volevo capire un po' qual era il punto, lo stato di avanzamento dei lavori; ovviamente monitoreremo lo stato di avanzamento e quindi le procedure che devono portare all'appalto e poi alla realizzazione di questo intervento che è richiesto da molto tempo, da diversi anni da parte della comunità dello Scarpone, da parte dell'allora Comitato di Quartiere Pavia Est.

Grazie.

***INTERPELLANZA ISCRITTA AL N. XV DELL'ODG PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DEPAOLI IN MERITO AL TAGLIO DI ALBERI IN VIALE MATTEOTTI***

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Passiamo all'ultima interpellanza presentata dal Consigliere Depaoli in merito al taglio alberi di Viale Matteotti. Un altro taglio.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Proprio per evitare di arrivare al taglio già fatto io chiedo, stavolta prima, visto che l'Assessore ha dichiarato alla stampa locale che appunto ci sono alberi che in base alle perizie sembrerebbero malati in fondo a Viale Matteotti e che quindi si rende necessario probabilmente un

intervento di taglio, prima che questo succeda quindi ti chiedo quale tipo di perizia sia stata svolta, l'ente immagino che sia lo stesso che ha fatto la perizia su quelli di Via Suardi credo, la società cioè, poi quanti e quali alberi si prevede di abbattere, se le piante abbattute saranno sostituite e con quali essenze, e se gli abbattimenti avverranno nell'ambito di una sostituzione complessiva dell'alberatura dell'intero viale, e anche qui con quali tempi si intenda procedere.

Perché, Assessore, aggiungo solo questo, lei dice bisogna fidarsi dei tecnici. Verissimo, però i tecnici possono dare una diagnosi dell'albero ovviamente, possono anche dire ad esempio quanto tempo quell'albero rimarrà ancora in piedi, sta poi al politico scegliere ad esempio con che tempi intervenire, se tagliarne ad esempio prima 3, poi altri 3, poi altri 3 per evitare un taglio troppo pesante; insomma ci sono dei margini di discrezionalità nelle scelte che non sono credo delegabili puramente ai tecnici perché Viale Matteotti è troppo importante come struttura non solo per gli alberi ovviamente, ma per la vita di Pavia stessa.

Quindi le chiedo, c'è un piano? Non c'è? Cosa si farà?

PRESIDENTE

Prego Assessore Greco.

ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. Questa è una interpellanza che avrebbe bisogno di un pochino più di tempo, però anche qua cerco di essere sintetico il più possibile e poi vi farò avere copia di tutto.

In questo caso oltre alla società di cui ci serviamo noi come amministrazione abbiamo anche il parere dell'ERSAF. Io cerco davvero di sintetizzare. Nella tabella che poi vedrai, con tutte le..., abbiamo la necessità di abbattere 55 piante, 31 sono platani affetti da ceratocistis fimbriata, il cui abbattimento così come quello dei platani contermini è obbligatorio per legge. Sono 31, 23 sono già stati abbattuti, 8 sono da abbattere. 7 alberi sono in classe D e quindi sono stati classificati a rischio schianto sempre dall'ERSAF, Demetra, tutti insomma, poi li vedrai, 17 alberi invece sono in classe C4, o C3, con propensione al cedimento da grave a moderata anomalia morfologica e strutturale. Stiamo parlando anche di piante molto piccole, non sono tutte... la maggior parte sono piante davvero piccole, non sono grandi.

Inoltre si è deciso il piano della questua, cioè abbiamo fatto una valutazione su tutta l'Allea e su 16 alberi che sono in classe C4 e C5, quindi con grande sforzo conservativo, abbiamo deciso... su indicazione dell'ERSAF, della Demetra e di quant'altro si è deciso di intervenire con potature di alleggerimento e riequilibratura. Su 19 alberi in classe C1, C2, C3, anche con anomalie suscettibili di miglioramento, si interviene con potature di alleggerimento, selezione e riequilibratura.

Sì, però ha ragione, Consigliere Depaoli, faccio fatica a parlare io.

Inoltre abbiamo utilizzato questo piano per trasformare queste tre giornate in giornate di formazione per gli operatori della ASM, cioè hanno imparato come si fa la potatura, come viene fatta, tant'è che io appena sono arrivato a guardare dicevo: quando cominciamo a potare gli alberi? Invece avevano già potato, perché le potature vanno fatte a secondo del... con due tecnici esperti che spiegavano, con le autoscale e quant'altro, come fare la potatura.

La potatura del platano 4599, che è l'albero più antico che c'è sull'Allea, che ha quasi 300 anni, presentava gravi carie basali e degenerazione di branche primarie con pregressi capitozzi. Per salvarlo ci siamo impegnati per 4 giorni e per 7 ore al giorno per cercare di eliminare la sega selvaggia. Lo stiamo monitorando per vedere se riusciamo a salvarlo.

Abbiamo deciso di non provvedere al reintegro, e spiego perché, perché 13 piante sono troppe, una vicina all'altra, e quindi se noi andiamo a reintegrare la piante che vengono tolte

crescono male e rischiano di ammalorare anche quelle vicine, e quindi ci ritroveremo con lo stesso problema tra 4, 5, 10 anni.

La decisione non è... Anche questa è una decisione presa in comune accordo con le società, la Zandonella, con l'ETRA..., cioè abbiamo fatto un tavolo di lavoro importante sull'Allea, abbiamo deciso di lavorarci bene perché l'Allea, come ha detto Lei, è una parte importante ed è una parte sulla quale questa amministrazione crede molto nella riqualificazione.

Pertanto io, se il Consigliere Depaoli mi dà il tempo – un giorno – di fare la fotocopia, le farò avere tutte quante le pratiche che abbiamo svolto con tutte quante le spiegazioni che capirai meglio di me; io ho dovuto leggermele per un bel po', ci sono alcuni nomi che non riesco poi a dire.

Questo è quanto.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Depaoli.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Ringrazio per la documentazione. Precisazione solo all'Assessore: alberi si intende tutti, giusto? Fino in fondo al viale, cioè non soltanto l'alberatura di qui, vero? Fino a Via Santa Maria alle Pertiche, per capirci. Ovviamente sono quelli, quelli che mi preoccupano di più, perché lì è facile tagliarli e poi – fatto strano – farci un parcheggio sotto.

ASSESSORE GRECO

Fra un 3 o 4 mesi.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Ecco, quello. Grazie per la documentazione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Depaoli.

Abbiamo finito le interpellanze, e pregatemi di fare una brevissima riflessione da Presidente di questo Consiglio.

Questa sera sono state fatte delle interpellanze molto precise a cui gli Assessori hanno risposto con grande interesse e con grande lavoro dietro, potevano essere interpellanze che potevano servire a tutto il Consiglio Comunale proprio per le risposte che gli Assessori hanno dato. E' una breve riflessione che io faccio, per cui questa sera se ci fosse stato un po' di silenzio penso che tutti avremmo potuto imparare qualcosa in più dalle risposte degli Assessori e dalle interpellanze dei Consiglieri Comunali. Grazie e scusatemi di questo mio appunto.

**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 1 DELL'O.D.G. AVENTE AD OGGETTO – REVOCA  
“LINEE GUIDA PER L'ELABORAZIONE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI  
SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 11 MARZO 2005”**

PRESIDENTE

Passiamo adesso alla prima delibera, che è la revoca delle linee guida per l'elaborazione...  
No. Interpellanza... Sì, revoca linee guida per l'elaborazione del Piano di Governo del Territorio, ai  
sensi della L.R. n. 12 del 11.3.2005. Assessore e relatore Fracassi.

Prego.

ASSESSORE FRACASSI

Grazie Presidente, Assessori e Consiglieri. Abbiamo portato dopo naturalmente il percorso  
opportuno, Giunta, e dopo il percorso fatto nell'ambito della Commissione Consiliare la revoca  
delle linee guida del PGT.

Perché siamo arrivati a questa considerazione. Così come fatto presente nell'ambito della  
Commissione, come ben sapete nel mese di dicembre avevamo portato le nuove linee guida; c'è  
stato un problema nell'ambito del Consiglio Comunale, dopo di che abbiamo deciso di ritirare le  
nuove linee guida. Ci siamo confrontati con i tecnici, ci siamo confrontati anche con la Regione,  
abbiamo letto naturalmente quelle che erano state approvate, quindi le linee di governo che sono  
state approvate quando ci siamo seduti su questi scranni che sono state elencate come il programma  
da parte del Sindaco, e in funzione di questo la considerazione unica era che comunque in qualsiasi  
caso le linee guida che erano state votate precedentemente, e quindi nell'ambito del 30.10.2008, in  
alcuni passaggi non erano in linea con quanto noi si vuole andare a fare nell'ambito del nuovo  
Piano di Governo del Territorio, tenendo presente che comunque quelle operazioni che sono state  
fatte precedentemente, quindi con le partenze per quanto riguardava la VAS e una serie di altre  
operazioni che vengono tenute buone, e proprio in funzione del fatto di evitare che poi possano  
partire anche alcuni ricorsi nei confronti del Piano di Governo del Territorio, si ritiene opportuno  
revocare le linee guida che erano state approvate precedentemente e di conseguenza partire poi con  
un discorso completamente nuovo delle nuove linee guida. Per cui per poter procedere nei tempi  
opportuni si richiede di fare questa revoca.

Chiedo anche, e mi rivolgo anche al Segretario, ci sono due errori nell'ambito della delibera  
che è stata presentata. Uno è un errore proprio nel secondo comma della delibera, quando si dice  
“delibera”, che probabilmente c'è un errore ortografico, hanno segnato “linee guida” piuttosto che  
“linee guida”, quindi chiedo la correzione... (dall'aula si replica fuori campo voce) Segretario, non  
vi siete... (dall'aula si replica fuori campo voce) Dopo di che, mentre veniva approvato questo  
documento, contestualmente Regione Lombardia ha approvato la proroga di un anno, per cui qui  
trovate un riferimento per la scadenza della presentazione del PGT, quindi con la sua approvazione,  
la scadenza data da Regione Lombardia che segna 31.3.2010. Siccome in quel periodo era stato  
prorogato c'è da correggere, rimane sempre il 31.3 ma del 2011.

Quindi chiedo formalmente se possiamo fare queste modifiche, dopo di che per il resto  
possiamo procedere.

PRESIDENTE

Le modifiche sono di tipo materiale penso, Segretario. Prego.

SEGRETARIO



Sì, come già mi ero espresso precedentemente, secondo me si tratta di modifica assolutamente materiale, quindi se il Consiglio Comunale è d'accordo si può procedere alla rettifica. Se volete considerarlo un emendamento ovviamente si sottopone a votazione, ma credo che effettivamente sia davvero un errore materiale, quindi si può superare secondo me solamente con la acquisizione formale della modifica.

PRESIDENTE

Quindi siamo tutti d'accordo sull'errore materiale della delibera, e quindi lo teniamo per valido e lo votiamo? Prego.

Metto in votazione... Lo facciamo come emendamento? Prego la minoranza di esprimersi. Va bene così? Va bene così.

Allora, Segretario, prego correggere le due... OK.

Sono aperti gli interventi. Io vedo iscritto Brendolise, prego.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BENDOLISE

Grazie. Intanto penso che questo problema degli errori materiali sia già stato definito in Commissione, quindi per noi va benissimo riconoscere l'errore materiale, mentre sul merito della delibera alcune considerazioni.

La prima considerazione riguarda proprio un problema che è un pochettino più di forma, nel senso che mi sembra che il diritto amministrativo, che è l'insieme delle regole che appunto sta alla base del funzionamento, del buon funzionamento della amministrazione, in qualche modo ci insegna che la revoca di un atto della pubblica amministrazione come questa delibera debba avvenire con... trova il suo fondamento nelle ragioni di interesse pubblico. Qui non riesco a rilevare quali effettivamente siano le ragioni di interesse pubblico perché di fatto quanto meno mi sembra che la motivazione del cambio di amministrazione sola sia una motivazione di interesse pubblico. Comunque passiamo alla parte più politica, perché poi questo magari interesserà altri consessi.

Chiaramente noi non siamo d'accordo sulla revoca delle linee guida, anche perché le linee guida che oggi sono vigenti sono linee guida che in qualche modo aveva votato seppur tutto il Consiglio Comunale però erano "di emanazione" della scorsa amministrazione, e nei vari dibattiti sia in Commissione che in altri consessi, anche in Consiglio Comunale, era stato comunque riconosciuto dall'Assessore Fracassi che comunque quelle linee guida erano linee guida abbastanza generiche o comunque omnicomprensive rispetto a quello che poteva essere operato nella redazione del nuovo PGT, e quindi potevano essere ritenute valide. Quindi questo è il motivo per cui siamo contrari sostanzialmente alla approvazione di questa delibera di revoca.

Quello che però stasera deve interessare questo Consiglio Comunale e tutti i Consiglieri è il fatto che non è ben chiaro dalla delibera, e speriamo che in qualche modo sia chiarito, che cosa sostituisce queste linee guida, perché vedete, è importante sempre nell'ambito dei ruoli del Consiglio Comunale comunque far partire il dibattito sul Piano di Governo del Territorio comunque da un dibattito in Consiglio Comunale. Questo perché? L'amministrazione ha fatto un suo percorso, ha sentito dei cittadini, delle associazioni, però questo percorso di partecipazione che ha fatto l'amministrazione non può sostituire invece un dibattito fatto in seno al Consiglio Comunale, perché non dimentichiamoci che comunque il Consiglio Comunale rappresenta l'intera città, e quindi quando il Consiglio Comunale dibatte e si esprime lì si esprime l'intera città. Volente o nolente è così.



Quindi sarebbe auspicabile che tutto il lavoro che inizia, o è già iniziato, ma comunque che porterà a compimento l'Assessore Fracassi e la Giunta sia comunque preceduto da un passaggio che noi riteniamo propedeutico di discussione di linee guida in Consiglio Comunale.

Qualche mese fa abbiamo incrociato le spade su questo argomento, abbiamo incrociato le spade perché ci sono state incomprensioni io penso da tutte e due le parti, però oggi non possiamo prescindere invece dal riportare questo dibattito nei modi e nei tempi che insieme secondo me dobbiamo concordare comunque per discutere veramente la nostra idea di città, l'idea di città di tutti, quella della maggioranza e anche quella dell'opposizione qui dentro, perché io ritengo che comunque sia da un dibattito esca sempre qualcosa di positivo. Io penso che le cose che dice la maggioranza sono valide, perché comunque vengono portate avanti da dei partiti e comunque da quelle forze politiche che hanno vinto le elezioni, e quindi hanno il diritto-dovere di portarle avanti, ma penso anche che da un dibattito possa anche scaturire, da proposte dell'opposizione, alcune proposte che comunque siano positive per la nostra città.

Ed è per questo che veramente auspico che l'amministrazione in qualche modo accolga questa nostra richiesta di poter fare un dibattito preliminare, anche perché abbiamo assistito negli ultimi mesi, e di questo ne parlavamo proprio con l'Assessore Fracassi nella Conferenza dei Capigruppo di settimana scorsa, che non abbiamo come Consiglieri Comunali ben chiaro quale sia il progetto di città che l'amministrazione vuole portare avanti. Vediamo affiorare ogni tanto sui giornali alcune proposte, alcune idee, alcuni articoli, "Snia alle condizioni del Comune" (cito alcuni titoli), "Arsenale: via libera al progetto di recupero", "Vecchie caserme, cantieri in vista", "Necchi: ecco presto il progetto". Sarebbe bello che queste cose fossero invece veramente presentate nelle sue linee, lo stato dell'arte, se ci sono contatti, che cosa si vuol fare e così via.

Quindi l'auspicio è veramente che stasera si decida magari con una Conferenza dei Capigruppo volante, Presidente, di poter ripartire "col piede giusto", nel senso che far precedere il lavoro intenso che dovrà fare la Commissione Consiliare e poi il Consiglio Comunale sui veri e propri documenti che verranno sottoposti poi all'approvazione del Consiglio Comunale nei mesi futuri, farla precedere da un dibattito dove qui vengano esposte le idee della maggioranza, le idee delle opposizioni, le idee dei singoli Consiglieri Comunali, affinché appunto ci sia una partenza corretta di questa pratica, di questa fase, che è una fase che - l'ho già detto tante volte - non riguarda solo la vita temporale di questa amministrazione, qualcuno magari si augura di sì, però nel senso che è di ampio respiro, ma riguarda veramente la vita e il futuro di questa città nei prossimi 20 anni.

Quindi riteniamo anche che sarebbe improprio che le linee guida fossero date solo dalla Giunta, anche perché è strano che delle linee guida a un documento che deve approvare il Consiglio Comunale vengano date dalla Giunta, c'è qualcosa che non va. E questo è anche uno dei motivi che ci induce veramente a chiedere e a essere anche disponibili ad intraprendere un percorso di dibattito positivo sul futuro della città.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brendolise. Consigliere Depaoli Massimo.

#### CONSIGLIERE DEPAOLI

Torniamo stasera su questo tema dopo che appunto l'ultima volta, come ricordava il collega Francesco Brendolise, ci eravamo lasciati con un nulla di fatto. Non voglio appunto tornare su quel momento, deve essere chiara una cosa, cioè era nata una discussione sulla possibilità di discutere in



una o in due sedute del Consiglio Comunale su quelle linee guida. Punto. Il punto era questo, circoscriviamolo a quello che è stato.

A noi interessa discutere di contenuti, a noi interessa star qui anche tanti giorni ma non per discutere di aspetti fumosi e di altro, no, per discutere davvero di cosa deve esserci nel Piano di Governo del Territorio, perché è vero che è un documento fondamentale, e noi vogliamo confrontarci con questa maggioranza su alcuni concetti e alcune idee. Ad esempio io in questo momento, Assessore, mi scusi, ma io vorrei sapere davvero da lei meglio, al di là della dicitura della delibera che è generica, in che cosa le linee guida precedenti non coincidono, o meglio come dice lei non corrispondono agli indirizzi politici nuovi. Questo mi interessa, non glielo sto chiedendo per tirare in lungo, perché voglio capire, voglio sapere, voglio informarmi, perché se c'è bisogno di revocarle e di approvarne delle nuove evidentemente è per quello. E così pure una discussione è importante farla anche non solo sulle linee guida ma sugli altri documenti preparatori del PGT, anche perché io trovo questa contraddizione adesso sinceramente. Approvare delle linee guida quando è già stato avviato il processo di VAS, i tecnici incaricati hanno già incominciato a lavorare al documento di piano, in Commissione so che ne avete parlato, ecco, approvare delle linee guida quando il lavoro è già avanzato mi sembra un po' contraddittorio sinceramente, aveva più senso farlo prima e non adesso, farlo prima con una certa procedura. Comunque siamo qui, discutiamo di linee guida.

Quello a cui accennava il collega, poi io mi riservo di fare eventualmente un altro intervento ma sugli aspetti più di contenuto, è appunto di capire quando ci ritroveremo in questo Consiglio Comunale per discutere in una seduta, lunga quanto volete, non c'è problema, delle nuove linee guida, e di quali aspetti importanti saranno contenuti in nuove linee guida, cioè all'Assessore già stasera io chiederei non di leggerci, però di dirci lui, la Giunta, su quali punti di forza vuole impostare delle nuove linee guida e quindi qual è la differenza rispetto alle linee guida precedenti. Questo ovviamente è importante, cioè per noi è fondamentale per la valutazione complessiva.

Io vi dico perché le linee guida approvate precedentemente secondo noi erano un elemento di forza, perché si dicevano alcune cose, forse in un linguaggio che certe volte era un po' troppo prolisso però alcune cose c'erano, e cioè un discorso sulla scelta di non insediare nuovi centri commerciali, un discorso sulla necessità di fare viabilità guardando per prima cosa la viabilità sostenibile, cioè la viabilità pedonale e ciclabile, il discorso di concentrare il nuovo edificato nelle aree dismesse. Se queste sono le linee guida, cioè sono i punti forti, pardon, anche delle nuove linee guida parliamone appunto, di questo vorrei discutere, cioè che idea di città si ha in mente. So che sono nati alcuni discorsi sulla delimitazione dell'urbanizzato o sull'idea di non allargare... Benissimo, tutto bene; io come Consigliere voglio però che nel PGT ci siano discorsi molto chiari sulle aree dismesse.

Nelle linee guida ovviamente discorsi di dettaglio non ci possono essere, però davvero qual è l'intendimento della città, cioè le aree dismesse, tanto per capirci, che sono effettivamente le aree in cui si andrà ad insistere prossimamente, perché è chiaro, sono le aree su cui c'è un maggior interesse e che hanno una maggiore attrattiva. Su una, come la Neca, c'è un progetto già che è allo stadio avanzato, su altre no, e quindi Snia e una che purtroppo è diventata dismessa dopo l'approvazione del Piano Regolatore, cioè la Necchi; anche qui, quali sono le linee? Devono esserci delle linee guida. E' giusto dire che prima di interessare altre aree con l'edificazione si vada a costruire lì, questo è molto giusto, però non è indifferente anche dire che cosa si costruisce, cioè le destinazioni di queste aree. E io personalmente credo che l'unica destinazione possibile sia quello che si dice un mix di funzioni in queste aree, perché specializzarle solo in un aspetto o solo

nell'altro produrrebbe poi il rischio di avere dei ghetti e dei quartieri che poi non sarebbero vissuti, che è la cosa che credo nessuno di noi voglia.

Quindi una riflessione di approfondimento importante su tutti questi temi ci vuole, ci vuole e la vogliamo fare, siamo qui pronti a farla con spirito anche molto costruttivo devo dire. Ci aspettiamo una risposta in questo senso, ci aspettiamo un indirizzo di dire, calendarizzare anche con tempi molto precisi il lavoro del Consiglio Comunale al proposito.

Su altri aspetti eventualmente intervengo dopo.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Depaoli. Consigliere Ruffinazzi.

#### CONSIGLIERE RUFFINAZZI

Io parto invece dal punto all'Ordine del Giorno, revoca, revoca delle vecchie linee di indirizzo. Devo dire la verità, mi dispiace revocare quelle linee di indirizzo, anche se credo che chiaramente sia un atto legittimo da parte di questa amministrazione che si insedia, ha delle idee diverse rispetto alla città, e quindi è giusto che revochi le linee guida vecchie, vecchie per modo di dire perché linee guida mai applicate, tuttavia ritengo che siccome si deve sempre cercare di imparare dalle esperienze passate, soprattutto se sono positive, ritengo che quelle linee guida e la loro approvazione furono frutto di un processo virtuoso che questo Consiglio Comunale riuscì a realizzare, un processo partecipato che coinvolse tutto il Consiglio Comunale, una bella pagina di politica, una bella pagina di confronto costruttivo che avvenne in quest'aula.

Diciamo che il Consiglio Comunale della scorsa legislatura non era un Consiglio Comunale facile. Debbo dire che in quell'occasione si riuscì a costruire qualcosa di veramente a mio avviso interessante e ricco, ricco di idee e di proposte per questa città, e fu fatto perché... il risultato fu ottenuto perché da una parte la maggioranza, l'amministrazione, la Giunta capì che quello era un argomento importante sul quale valeva la pena spendere e investire un po' di tempo e dall'altra parte la minoranza capì che era uno di quei temi dove si poteva portare un contributo positivo, e tutto questo portò alla costruzione di linee di indirizzo condivise da molti all'interno di quell'aula.

Il 17 dicembre, se non erro, dello scorso anno l'attuale amministrazione tentò di iniziare un percorso, tentò di deliberare appunto le sue linee di indirizzo, ma come hanno detto alcuni colleghi alcune incomprensioni fecero in modo che ci fu una falsa partenza, la cosa non partì, la cosa non partì ed è inutile adesso elencare le incomprensioni che portarono a questo cattivo risultato, cattivo risultato per la città. Aleggiava sulle nostre teste il ricorso fatto dall'Ordine degli Architetti agli Ingegneri, tuttavia dal quel 17 dicembre sono successe tante cose: lo stesso ricorso pare che non abbia trovato risposte in seno all'autorità giudiziaria, è caduta tanta neve, spero che arrivi la primavera, l'Inter è sempre in testa alla classifica comunque e la Juve dietro, e occorre a mio avviso a questo punto avere il coraggio di ripartire col piede giusto.

Quello che chiediamo stasera appunto è che l'amministrazione, la Giunta ci dia un segno di disponibilità per riportare nei giusti binari quello che è appunto un argomento importantissimo per questa città. Chiediamo quindi che, come già hanno detto alcuni colleghi che mi hanno preceduto, che si possa rifare in quest'aula quello che è già stato fatto, in tempi più contenuti, in spazi più ristretti, ma che le linee di indirizzo vengano riportate in seno al Consiglio Comunale perché è il posto, seppure la legge preveda che si possa fare anche in Giunta, ma comunque è il posto dove bisogna discutere delle linee di indirizzo e di come si vuole la città.

Grazie.



PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ruffinazzi. Consigliere Pezza Matteo, prego.

CONSIGLIERE PEZZA

Grazie Presidente. Io ripeto quanto ho già detto in Commissione III, io credo che sia assolutamente legittimo che una nuova maggioranza dia delle nuove linee guida alla Giunta per la redazione del Piano di Governo del Territorio, e per questa ragione credo che la revoca delle precedenti linee guida... Presidente, io vorrei rivolgermi oltre che alla Presidenza anche alla maggioranza. (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Prego Pezza. (dall'aula si replica fuori campo voce) Prego.

CONSIGLIERE PEZZA

Dicevo...

PRESIDENTE

Prego, prego.

CONSIGLIERE PEZZA.

Presidente, dicevo in quest'aula un po' deserta che credo che sia assolutamente legittimo che una nuova maggioranza dia alla Giunta delle nuove linee di indirizzo per la redazione del Piano di Governo del Territorio, però per questa ragione credo che la revoca delle precedenti linee guida, se è intesa come un atto propedeutico a una presentazione al Consiglio Comunale, e quindi alla votazione del Consiglio Comunale di nuove linee guida, sia tutto sommato condivisibile. Ovviamente a noi piacerebbe confermare le linee guida che abbiamo prodotto e che abbiamo votato, però siamo pronti in uno spirito democratico a confrontarci, ad esaminare la nuova proposta della maggioranza, e se del caso cercare di convincerla della bontà delle nostre idee e della bontà delle nostre proposte.

Da questo punto di vista credo che non ci siano grossi problemi, e anche in Commissione vista la ristrettezza dei tempi per la redazione del nuovo strumento urbanistico abbiamo dato ampia disponibilità a contingentare i tempi e poter votare i nuovi indirizzi nel più breve tempo possibile. E' evidente invece che se la revoca delle linee guida precedenti è funzionale esclusivamente a cancellare un indirizzo dato dal Consiglio Comunale noi non siamo d'accordo né da un punto di vista politico né da un punto di vista prettamente amministrativo, perché non vediamo l'interesse pubblico ad espungere un provvedimento dall'ordinamento non dotando, imponendo alla Giunta di operare senza delle linee guida ed esponendo la Giunta medesima e il nuovo provvedimento che verrà sottoposto all'attenzione del Consiglio, cioè il Piano Regolatore, ad una bocciatura, atteso che la Giunta si è mossa in libertà senza dei binari predefiniti dal Consiglio entro cui muoversi.

Allora la questione rimane tutta qui. Se c'è la disponibilità della maggioranza io credo che l'Assessore abbia tutto l'interesse ad operare avendo alle spalle delle linee guida date dal Consiglio, e credo che è una garanzia data di un contingentamento dei tempi, quindi la garanzia di poter dotare la Giunta di linee di indirizzo del Consiglio in tempi molto brevi possa essere sufficiente alla Giunta e all'Assessore per poter condividere questa proposta. La proposta quindi io la rivolgo alla maggioranza per capire se c'è questa disponibilità.

E' evidente che l'atteggiamento su questa delibera e sul prosieguo della discussione sul Piano Regolatore passa anche da questo passaggio, da questa disponibilità o meno, per cui io credo che adesso, al di là dei nostri interventi, serva sentire quali sono gli intendimenti della amministrazione e della maggioranza tutta.

PRESIDENTE

Grazie. Non rimane sul display ma tocca al Consigliere Albergati.

CONSIGLIERE ALBERGATI

Grazie Presidente. Io faccio una considerazione iniziale un po' diversa, nel senso che capisco l'Assessore Fracassi, perché nel ruolo di Assessore capisco che un amministratore voglia mettere al riparo il prodotto del proprio lavoro da possibili contestazioni e che quindi scelga la strada meno insidiosa da un punto di vista dei ricorsi e possa in qualche misura tutelare al meglio il PRG a fronte di atti successivi. Capisco ma ovviamente non lo condivido per una serie di ragioni che vorrei spiegare.

La prima è che le vecchie linee guida furono davvero il prodotto di una serie lunga di confronti all'interno di quest'aula a cui partecipò ovviamente l'allora maggioranza, a cui partecipò l'allora minoranza, e in qualche misura diede l'opportunità di un dibattito vero che produsse una serie di considerazioni sulla città che a tutt'oggi molti continuano a considerare valide. In prima istanza l'attuale maggioranza ha deciso di ritirare quelle linee guida, poi ha deciso che tutto sommato era possibile mantenerle, adesso sceglie di ritirarle però senza dire esplicitamente quello che noi vorremmo sentire, cioè se queste linee guida dovrebbero tornare ad essere discusse nell'aula del Consiglio Comunale.

Io dico, come ha già detto il Consigliere Pezza, che sarebbe molto difficile per una amministrazione comunale operare, e anche dico per gli uffici, per i tecnici che metteranno mano alle cartine e alle norme in assenza di linee guida espresse dal Consiglio Comunale; il prodotto che ne deriverebbe sarebbe un prodotto poco legittimato.

In secondo luogo io credo che ci sia un aspetto che debba essere considerato, cioè il Consiglio Comunale è per sua natura un luogo di indirizzo e di controllo, e le linee guida di Piano Regolatore sono probabilmente il documento più impegnativo, più strategico che una amministrazione comunale può mettere in campo nel corso del proprio mandato. Allora privare il Consiglio Comunale della possibilità di dare queste linee di indirizzo rappresenta davvero, come diceva l'amico Consigliere Brendolise, un'anomalia, paradossalmente sarebbe addirittura più comprensibile pensare che il Consiglio Comunale dia l'indirizzo e che poi il Consiglio Comunale lasci lavorare la Giunta, e che la Giunta poi l'approvi e il Consiglio Comunale in qualche misura... A fare il percorso contrario senza che ci sia un dibattito in quest'aula io credo che sarebbe davvero un'operazione poco avveduta dal un punto di vista politico.

Vorrei dire anche un'altra cosa, che dico un pochino malvolentieri, che però tenuto conto dell'importanza dell'argomento che stiamo discutendo sento il dovere di dover porre alla vostra attenzione. Quando si parla della città e quando si parla del documento che deve trovare il migliore equilibrio per uno sviluppo armonico del territorio, il migliore equilibrio per mettere insieme i diversi interessi per cercare di fare emergere l'interesse pubblico diffuso, qui io credo che ci sia il dovere di confrontarsi con la massima quantità di persone possibile, perché il Piano Regolatore non può essere considerato la somma delle singole esigenze di singoli pezzi di questa città, sia che siano il terzo settore, sia che siano associazioni, sia che siano gli operatori economici, sia che siano i



sindacati, perché ognuno vi darà una visione parziale; la visione complessiva della città, la sintesi sullo sviluppo del territorio deve essere fatto da questo Consiglio Comunale, non c'è un'altra sede che abbia questa valenza e questo significato.

Voi capite bene che la maggioranza del Consiglio Comunale, seppur ovviamente legittimamente eletta e legittimamente insediata, rappresenta soltanto una parte, ognuno qui di noi sappiamo rappresenta tutta la città, non solo chi l'ha votato, non solo singoli interessi, però guardate che escludere la minoranza da un dibattito sulle linee guida del Piano di Governo del Territorio vorrebbe dire di fatto impedire ad un pezzo significativo di questa città di poter dare il proprio parere e la propria opinione su un parere così rilevante. Voi sapete bene che quando un Sindaco viene eletto difficilmente viene eletto dalla maggioranza dei cittadini, è quasi sempre eletto dalla maggioranza di coloro che hanno votato, c'è poi tutti coloro che hanno votato altre liste e tutti coloro che non sono andati a votare; quindi c'è il bisogno di rendere queste discussioni il più possibile partecipate, c'è il bisogno di rendere in questa maniera il Consiglio Comunale davvero protagonista delle linee guida.

Io ripeto quel che ho detto all'inizio, capisco la posizione dall'Assessore Fracassi da un punto di vista tecnico, però conoscendo l'Assessore Fracassi e sapendo essere lui anche politico accorto credo che possa comprendere la necessità di allargare il dibattito sapendo che da parte nostra la discussione in questa sala, una discussione mediata, ragionata, programmata nei tempi, potrebbe consentire a tutti di esprimere il proprio parere, e la minoranza che noi rappresentiamo si farebbe carico di tempi e di modalità di discussione contingentati e civili che consentano un dibattito vero, un dibattito costruttivo e non ostruzionista.

Quindi invito non tanto l'Assessore, che immagino possa capire queste considerazioni, ma tutti voi della maggioranza di prendere in esame questa possibilità per consentire alle linee guida di tornare nella sala del Consiglio Comunale per essere discusse nello spazio ragionevole di una o due sedute, che è quello che pensiamo possa essere dignitosamente concesso per una discussione di questo tipo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Albergati. Consigliere Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Presidente, chiedo scusa, ma richiedo la presenza dei Consiglieri e del Sindaco.

PRESIDENTE

Prego i Consiglieri di prendere posto. E il Sindaco non so dove...

...i Consiglieri di prendere posto, e vediamo se riusciamo a recuperare anche il Sindaco.

Capogruppo, se... Consigliere...

Prego Sacchi. Il Sindaco, cercavo il Sindaco.

CONSIGLIERE SACCHI

Siccome vedo che manca anche il Vice Sindaco, con tutto il rispetto dell'Assessore Fracassi e degli altri Assessori che sono presenti...

PRESIDENTE

Chiedo al messo se per favore può... Se c'è il Sindaco o il Vice Sindaco. Un minuto... Ma interessa il Sindaco in particolare? No, anche il Vice Sindaco. perché non sappiamo... Comunque c'è l'Assessore alla partita, l'Assessore, c'è il funzionario...

CONSIGLIERE SACCHI

Lo chiedo non tanto... (dall'aula si replica fuori campo voce) Lo chiedo e non tanto e non solo per me che sto prendendo la parola, per un rispetto all'intero Consiglio. Se almeno si può...

PRESIDENTE

Prego Sacchi, sta arrivando. Sta girando.

CONSIGLIERE SACCHI

L'Assessore Fracassi ha citato nel suo intervento un po' di sfuggita la famosa seduta del mese di dicembre dell'anno scorso che portò al ritiro della delibera delle precedenti linee guida, sulle quali linee guida precedenti c'era stato nella consiliatura antecedente a questa un consenso dopo un dibattito molto lungo in città e in Consiglio. Io non voglio assolutamente rievocare oltre quella serata, diciamo che distribuendo un po' le colpe a tutti abbiamo perso un'occasione, sicuramente un'occasione di confronto e di integrazione.

Mi arriva un eco dal corridoio, Presidente, abbia pazienza! L'anzianità mi rende anche un po' sordo. Per cui scordammece o passato.

Come ho già fatto in Commissione, come ho già annunciato in Commissione all'Assessore, il gruppo di Democrazia e Solidarietà voterà contro la revoca, tuttavia ritiene che pur essendo di competenza della Giunta tracciare le nuove linee guida ci farebbe piacere, lo voglio dire con questa espressione, non "chiediamo che", ci farebbe piacere che ci possa essere un confronto aperto e un dibattito serio sulle proposte della maggioranza in merito al Piano di Governo del Territorio e i documenti annessi: documento di piano, piano dei servizi, piano delle regole.

Ricordo che il Piano di Governo del Territorio supera per legge tutti gli strumenti precedenti di pianificazione e non può essere soltanto uno strumento tecnico operativo ma strategico, che deve delineare la città che si vuole o si vorrebbe costruire. Guardate che non è solo una questione di volumetrie e di formulette generiche e assiomatiche, mi permetto di dire che è una questione culturale nel senso lato del termine: qual è la visione dello sviluppo della polis, cioè della città intesa come insieme di cose, di strutture e di persone, perché è proprio pensando la città come insieme di cose e di persone che si fa di essa non soltanto un agglomerato urbano che si può, come se fossimo su un grande Lego, sistemare a piacimento, ma che fa della città una comunità di destino.

Si dice nella delibera di revoca che non c'è più consonanza tra programma del Sindaco e vecchie linee guida. Ricordo che a dicembre l'Assessore Fracassi, difendendo la delibera che lui presentava a dicembre, aveva sostenuto che si trattava di una delibera che portava poche novità e piccoli aggiustamenti. C'è quindi una contraddizione adesso, e quindi una contraddizione dicendo che le nuove linee guida devono adeguarsi alle linee programmatiche del Sindaco, ma è comprensibile, per carità. E' legittimo, ripeto, è legittimo che la Giunta proponga il suo nuovo Piano di Governo del Territorio, ma io ritengo altrettanto legittimo e - permettetemi - politicamente significativo per maggioranza e opposizioni andare ad una concreta analisi congiunta e pubblica, è pubblica qui dentro, del nuovo documento. E dico che questo può accadere soltanto qui, perché come è già stato ricordato dai colleghi noi tutti rappresentiamo "porzioni", mi esprimo così, di

cittadini e di città, e quindi siamo veicolo di interessi nel senso migliore del termine, intendetemi bene, di visioni, di proposte.

Sappiamo che c'è stata una proroga per la scadenza dei termini di approvazione, non bisogna abusarne sicuramente di questa proroga, non bisogna perdere tempo, ma io credo che non si possa neanche confinare la discussione soltanto – me lo permetta l'Assessore – ai passaggi in Commissione Consiliare competente, perché lavorare sulle cartine soltanto vuol dire pensare la città per frammenti. Ripeto, siamo di nuovo al Lego, prima di andare a sistemare le casette – permettetemi di usare questa espressione – occorre quella visione che innanzitutto deve essere la vostra, la vostra visione, perché la città va pensata come sistema nel suo insieme. E allora occorre che secondo tempi certi, che spero ci daremo di comune accordo, tempi certi e condivisi, si possa discutere in questa sede delle linee di indirizzo del Piano di Governo del Territorio. Ripeto, secondo tempi certi ma anche secondo una concezione della democrazia che sia pienamente attuata e autonoma nel giudizio di ciascuno di noi sull'argomento.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sacchi. Consigliere Bobbio.

#### CONSIGLIERE BOBBIO

Grazie signor Presidente, buonasera a tutti. Io faccio questo intervento non tanto per inserirmi nel solco di queste considerazioni sul discorso delle linee guida di cui si è ampiamente già parlato, certo una considerazione iniziale va fatta, nel senso che devo dire che effettivamente i Consiglieri di minoranza hanno sicuramente un'abilità nel dipingere e nel rappresentare sia accadimenti che doveri ed oneri di questo consesso che è sicuramente coinvolgente e convincente anche se probabilmente non del tutto oggettiva. Ricordiamo tutti cosa successe in questa sala a dicembre quando di fronte all'oggettività di una situazione venne ritirata la delibera sulle linee guida, credo che sia inutile fare ulteriori commenti salvo ovviamente manifestare sin d'ora la valutazione positiva su questa delibera.

Io volevo però semplicemente, per amore di chiarezza, riportarmi a quanto è successo e a quanto si è discusso nella Conferenza dei Capigruppo che si è svolta di recente. Il motivo è questo. Uno dei Consiglieri di minoranza, forse il Consigliere Brendolise, ha richiamato un'idea già manifestata in quella sede di prevedere delle sedute del Consiglio Comunale che parlassero del Piano di Governo del Territorio in questa fase. Di fronte a questa ipotesi l'Assessore Fracassi se non vado errato, mi correggerà se per caso dico qualcosa che lui non ha detto, mi sembra si fosse espresso in maniera del tutto chiara, nel senso che ha manifestato la massima disponibilità, però ovviamente non nel senso richiesto da Brendolise, perché non è questo il momento. L'Assessore non solo ha detto, se non ricordo male, che comunque più avanti, quando ci sarà del lavoro svolto, ci saranno dei passaggi in questo Consiglio Comunale come è sicuramente ritenuto giusto, ma in più addirittura ha manifestato la propria disponibilità per questo Consiglio Comunale a svolgere una relazione sullo stato dei fatti diciamo in merito al PGT. Per cui di fronte a tutta questa situazione credo che parlare di mancanza di disponibilità da parte della maggioranza, di mancanza di condivisione e paventare una sorta di delegittimazione di questo consesso sia un pochino fuori luogo, perché comunque i lavori si svolgono nella precipua Commissione, la Commissione competente, della quale io non faccio parte, motivo per il quale non andrò oltre queste considerazioni, e ripeto è stato chiarito in quella sede che c'è disponibilità da parte dell'Assessore competente a chiarimenti, delucidazioni e addirittura a svolgere una relazione.



Quindi di fronte a tutto ciò credo che ci voglia chiarezza, ci voglia una cooperazione vera che non passi per la necessità di dipingere gli atti posti in essere da una parte piuttosto che dall'altra come atti che si muovono in senso contrario. Ripeto, la buona volontà è stata manifestata già da dicembre in questo Consiglio Comunale, purtroppo non è stato possibile andare avanti su quella strada. Io auspico che di qui in avanti ci sia la possibilità invece di fare un percorso che sia sicuramente condiviso nell'ambito comunque di chiarezza e correttezza reciproche.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bobbio. Consigliere Maggi, Vice Presidente. Prego.

CONSIGLIERE MAGGI

Grazie Presidente. Io credo che questa sera, visto e considerato quali sono stati gli interventi precedenti al mio, del mio gruppo anche, che ci siano tutte le opportunità nell'ambito di questo consesso di continuare e di poter discutere e dialogare e soprattutto mettere a confronto, ma addivenire anche ad una condivisione a volte su alcuni argomenti per quanto riguarda il PGT per quanto riguarda il percorso che dovrà fare.

E' giusto che la Giunta porti avanti quelle che praticamente sono queste linee perché democraticamente ma soprattutto statutariamente è previsto tutto questo, però io credo che sicuramente questo consesso è quello più legittimato, lo dico anche in termini istituzionali; praticamente rappresentiamo la città tutti quanti e quindi è corretto e giusto discutere e dibattere su quelle che sono le linee di questo nuovo PGT.

Questo nuovo PGT in pratica effettivamente è la prova che si deve effettivamente trovare per questa città un adeguamento a quelle che sono le situazioni e le esigenze che sono sorte nell'ambito di questi anni dopo l'approvazione dell'ultimo PRG. Ci sono altre esigenze che possono essere diventate di attualità, sicuramente, e quindi è sicuramente in questo consesso che noi dovremo dibattere poi quanto la Giunta ci porterà e ci presenterà.

Mi fa piacere che poi la Regione abbia dato questa proroga perché effettivamente non mette tutta questa fretta non solo al Comune di Pavia ma a tantissimi altri Comuni lombardi che si trovano sicuramente nelle nostre condizioni, quindi abbiamo l'opportunità di discutere e di dibattere tutto quello che è il percorso che si dovrà fare per addivenire alla soluzione finale che naturalmente sarà prevista tra un anno, quindi c'è il tempo necessario. Non dobbiamo abusare di questo tempo, lo capisco, ma è proprio per questo motivo che dal punto di vista democratico e in democrazia ritengo che si debba discutere nell'ambito – ripeto – di questo consesso di quelle che sono le linee che si intendono adottare in questa città.

Io vedo che nella delibera si parla dell'open space. L'open space che c'è stato per quanto riguarda l'ascolto delle realtà cittadine sicuramente è una situazione che ha messo sì, e ha dato l'opportunità alle realtà cittadine di venire e di chiedere, e soprattutto di suggerire quelle che possono essere le chiavi di approfondimento e di stesura di un nuovo PGT, però mi sembra che sia stato fatto in un modo abbastanza frettoloso questo, cioè è stato fatto un dibattito dove c'è stata anche un po' di confusione, ma al di là di questo se si è tratto spunto ed è stata fatta una riflessione sulla base dei suggerimenti che sono sorti, che sono nati, mi va bene che vengano praticamente esposti e vengano dibattuti, ma dibattuti in questo consesso.

Ecco perché io credo che sicuramente questa è un'opportunità che questo Consiglio Comunale, visto e considerato il tempo che abbiamo a disposizione, non si chiede certamente di fare lunghe discussioni, o per lo meno lunghe sedute e numerose sedute, lo vedremo, lo

giudicheremo, ma mi auguro veramente che tutto questo possa avvenire all'interno di questo Consiglio Comunale. Lo dico proprio anche in termini istituzionali, perché qualcuno che sta fra i banchi dell'attuale maggioranza che prima era opposizione mi ha fatto apprezzare molto anche nella legislatura ancora precedente, nel 2000-2005, quelli che sono stati gli interventi a proposito del PRG approvato ancora nella legislatura ancora precedente, 96-2000, alla fine nell'anno 2000, ma che però nell'ambito di quelle che sono state le osservazioni e tutto l'iter procedurale poi del vecchio PRG c'è stato un grande dibattito all'interno di questo consesso e credo che democraticamente si siano potute esprimere tutte quelle che erano effettivamente le opportunità e le necessità che sono state anche recepite.

Quindi io auguro veramente che si possa trovare l'opportunità di discutere in questo Consiglio Comunale quelle che sono le linee che programmerà la Giunta e che ci porterà e che noi discuteremo. Questo me lo auguro veramente.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Maggi. Consigliere... Chi c'era? Pezza? Ottini.  
Castagna.

#### CONSIGLIERE CASTAGNA

Perfetto. (dall'aula si replica fuori campo voce) Per quanto riguarda l'argomento in discussione io credo che mi sento sicuramente di rivendicare i contenuti esposti dai colleghi dei gruppi consiliari del Partito Democratico e del gruppo Democrazia e Solidarietà-Pavia per Albergati. Devo dire che l'atteggiamento condotto dal centro sinistra fin da quando era maggioranza in questo consesso è un atteggiamento di sostanziale continuità nel voler impostare una politica di dialogo e di confronto sulle tematiche del Piano di Governo del Territorio, nel senso che noi abbiamo già avuto nell'ambito della discussione delle linee guida del Piano di Governo del Territorio dello scorso mandato amministrativo un momento di confronto e di condivisione anche del calendario dei lavori, che è stato un calendario dei lavori che non si è esaurito in una seduta di Consiglio Comunale ma che è un calendario dei lavori che ha visto più sedute di Commissione e più Consigli Comunali sulle linee guida del Piano di Governo del Territorio, che ha visto anche l'accoglimento di diversi emendamenti presentati dall'allora opposizione, sia essa quella che si poneva a sinistra del centro sinistra, sia essa quella che si poneva a destra del centro sinistra; quindi diciamo che ci sono stati momenti di condivisione da parte di più forze su una serie di tematiche, comunque quanto meno sulla calendarizzazione dei lavori delle linee guida del Piano di Governo del Territorio.

Questa cosa noi purtroppo non abbiamo avuto modo di riscontrarla nell'avvio dei lavori inerenti le linee guida del Piano di Governo del Territorio, e in quest'ottica, poi ciascuno ha le sue idee e se le conserva chiaramente, in quest'ottica, di fronte alla nostra richiesta di approfondire ulteriormente queste tematiche rispetto a quanto si voleva prevedere, abbiamo voluto manifestare il nostro dissenso nei confronti di un sostanziale, enorme contingentamento della discussione con un gesto severo, che è stato anche quello di presentare numerosi emendamenti, un gesto che comunque bene o male è in continuità con la voglia comunque di dialogare, perché sostanzialmente non si era voluto concedere più momenti di discussione e di approfondimento così come si era fatto nello scorso mandato amministrativo. E quindi questa scelta discende da questo cambiamento di clima, o almeno quello che abbiamo percepito essere un cambiamento di clima.

Detto questo, sicuramente occorre un clima analogo a quello che si è verificato precedentemente per quanto riguarda la discussione delle linee del Piano di Governo del Territorio, e noi lo verificheremo, e in questo mi associo con gli altri interventi provenienti da parte del mio gruppo consiliare, un clima che serve bene o male per andare nel merito delle questioni, per approfondire quelle questioni che rientrano ovviamente nella dialettica democratica, tenendo ben presenti quelli che sono i ruoli di opposizione e di maggioranza, chiaramente, perché è chiaro che la dialettica democratica assegna differenti ruoli, tenendo presente questo e tenendo presente che tutto sommato, se una cosa non si può dire in questo mandato amministrativo, non si può dire sicuramente che ci siano momenti di inciucio tra maggioranza e opposizione. Questo non lo possiamo francamente riscontare, e su questo credo che si potrebbe tranquillamente convenire, perché io non... su questo possiamo andare tranquilli.

Detto questo, io ovviamente ritengo e mi associo con quello che erano le linee di indirizzo prospettate per quanto riguarda la discussione delle linee del Piano di Governo del Territorio.

Grazie.

PRESIDENTE

Chi c'era? Vigna. Consigliere Vigna, prego.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Io cercherò di essere estremamente sintetico e breve, mi ero già espresso nella Commissione.

C'è da riconoscere che quello che è stato detto dai colleghi di minoranza corrisponde certamente al vero quando in sostanza noi avevamo chiesto di discutere questo Piano di Governo del Territorio in un Consiglio Comunale in più, quindi non per dilatare i tempi oltre misura, comunque ormai questa è acqua passata, e anche io come Andrea condivido il vostro punto di vista: è stato ritirato o lo volete ritirare questa sera perché chiaramente volete dare un'impronta individuale e collettiva di maggioranza su questo nuovo piano.

Io avevo chiesto all'Assessore, che adesso non mi ascolta ma comunque non importa, semplicemente avevo chiesto all'Assessore, che potrà confermare, avevo chiesto nella Commissione in sostanza, dopo aver ritirato questo Piano di Governo del Territorio, di fare una brevissima relazione su quello, anzi avevo detto 8 minuti, quindi non credo che sia una perdita di tempo, per dirci quello che la maggioranza vuole fare, ma secondo me la maggioranza è il Consiglio Comunale della maggioranza, i Consiglieri Comunali che devono dare l'indirizzo poi alla Giunta su quello che bisogna fare. E ho portato questo esempio, che se dovessimo per esempio pensare nelle aree dismesse di mettere lì 20.000 abitanti o 10.000 abitanti probabilmente non mi vedrebbe d'accordo perché la città diventerebbe una città dormitorio, appetibile per coloro i quali vogliono fuggire da Milano, venire ad acquistare la casa a Pavia, dormire a Pavia e poi andarsene a lavorare altrove. Quindi credo che questo non è nell'interesse della città e di come la si vuole conservare.

Per cui io vorrei fare un appello ai Consiglieri di maggioranza. Cari Consiglieri, qui bisogna dare noi, dovete dare voi in quanto Consiglieri l'indirizzo alla Giunta, quindi questo sarà certamente un atto che deve passare dal Consiglio Comunale, non può essere delegato. Prima che le decisioni vengano prese in linea di massima bisogna dare un certo respiro alle cose, ma le linee di indirizzo le deve dare il Consiglio Comunale, e su questo io voglio tornare proprio per cercare in qualcuno di voi almeno di suscitare delle riflessioni.

Quando nel 2000-2005 - continuo a dire sempre le stesse cose però sono cose vere, credetemi - ci era stato proposto un provvedimento urbanistico sul quale noi non eravamo d'accordo

ci siamo impuntati e non lo abbiamo voluto votare, addirittura Andrea Albergati aveva chiesto la fiducia e noi la fiducia gliel'avevamo negata in quella occasione, è passato perché qualcuno di voi l'ha approvato, qualcuno di voi che adesso è nella maggioranza e allora era all'opposizione. E' passato, perché ci volevano 25... La maggioranza di 25, ci volevano 21 voti, noi eravamo in 5 e i voti erano 20. Caso strano, sono... Potete anche andare a vedere i nomi, io adesso onestamente non me li ricordo, ma... Credetemi, non me li ricordo, altrimenti li direi senza particolari problemi.

Per cui io credo quindi, concludendo, che queste linee di indirizzo debbano certamente passare dal Consiglio Comunale e dai Consiglieri Comunali prima che le decisioni vengano prese sopra la vostra testa, e la nostra testa. Per cui il mio appello ultimo è proprio in questo senso, e naturalmente io non mancherò di apportare quello che potrà essere il mio contributo nella maniera naturalmente più costruttiva possibile, così come ho fatto già in Commissione, astenendomi sulla votazione di questo provvedimento.

#### VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prima ho visto che c'era una sequenza e poi è cambiata rispetto agli interventi che dovevano attuare i Consiglieri. Chiedo che appunto, se avevo visto bene, c'era il Consigliere Ottini. (dall'aula si replica fuori campo voce) Gimigliano? Va bene.

Consigliere Gimigliano, Prego.

#### CONSIGLIERE GIMIGLIANO

Prendo la parola. Io mi ero preparato un intervento pirotecnico, però visto che il discorso si è svolto in modo molto pacato allora ritornerò con un tono giusto nella discussione e nell'intervento che devo fare. Io intervengo perché poi successivamente la proposta conclusiva la farà il Capogruppo, naturalmente riservandovi una sorpresa.

Detto questo, io volevo fare una precisazione, comunque a parte gli scherzi volevo fare una precisazione per fugare ogni dubbio sulla motivazione del provvedimento amministrativo perché da qualcuno è stato fatto presente che questo provvedimento relativo alla revoca delle linee guida che sono state approvate nel mese di ottobre dell'anno 2008 non sarebbe un provvedimento motivato.

Io volevo evidenziare che questa deliberazione è ampiamente motivata, infatti non a caso si parla di "dato atto che", "evidenziato che", "preso atto", "ritenuto", "considerato". Mi sembra che i supporti motivazionali alla base di questo provvedimento siano veramente supportati da precise motivazioni e da precise idee che questa amministrazione intende dare al nuovo Piano di Governo del Territorio con la conseguente successiva stesura del documento di piano, questo come precisazione prettamente amministrativa.

Dal punto di vista politico io volevo ricordare che abbiamo l'idea di città, sappiamo cosa vogliamo fare. Se qualcuno ha nutrito dei dubbi tra le precedenti linee guida approvate e le successive da noi presentate nel mese di dicembre scorso sostanzialmente io credo che ci siano delle differenze, e una delle differenze è proprio questa. Se voi scorrete le vostre linee guida, questa naturalmente è una mia opinione, io credo semplicemente in quelle che avete approvato voi, che noi tra l'altro pur avendo dato il nostro contributo ci siamo astenuti a differenza invece... Non voglio polemizzare ma solo ricordare i dati di fatto. ..a differenza vostra che invece avete presentato tantissimi emendamenti, quindi era semplicemente una scusa sul fatto di giocare sulle due o una serata per la discussione, comunque al di là di questo se vi ricordate, ma ormai le linee guida le conoscete sicuramente molto, molto bene, forse meglio di qualche tecnico esperto dell'Ufficio Urbanistica, mi ricordo che era un elenco, io lo chiamai elenco analitico, un elenco esemplificativo, di conseguenza non esaustivo di tutto quello che si voleva fare e si vuole fare in questa città.

Tanto per dirne una, per ricordare un passaggio, quando si parlava nelle vostre linee guida dell'anno 2008 per esempio delle aree dismesse si faceva un breve cenno, non c'era un'idea, un progetto di città, una precisa destinazione di cosa si voleva fare, a differenza invece delle nostre linee guida in cui c'è effettivamente una precisa destinazione di queste aree. Quindi questo per esempio è una differenza tra le nostre linee guida e le vostre.

Per fare un altro esempio, perché siccome di esempi bisogna farne per comprendere la differenza tra le une e le altre, allora potrei proseguire anche per tutta la serata, un'altra differenza per esempio è sullo sviluppo sostenibile. Ecco, lì nelle vostre linee guida c'era un semplice cenno, invece nelle linee guida che noi abbiamo approntato di sviluppo sostenibile se ne parla in modo molto preciso, in modo molto chiaro, così come se ne è parlato di sviluppo sostenibile ma che qualcuno forse ha dimenticato, ma che io ritengo un atto, un provvedimento molto importante anche nel piano di sviluppo del Sindaco.

Qualcuno ricordò quella sera quando abbiamo approvato il bilancio nel mese scorso che addirittura per esempio nel piano di sviluppo del Sindaco, cioè in quel documento di programma, in quel documento strategico per il quinquennio 2009-2014, qualcuno addirittura ha anche asserito che non si parla di ambiente, che non si parla di sviluppo sostenibile. Allora io gli ricordai che per esempio che a pag. 37 era falso che non si parlava di ambiente, che non si parlava di sviluppo sostenibile, che non si parlava di reperimento di risorse finanziarie per attuare uno sviluppo ecosostenibile, attuare dei percorsi ciclabili comunicativi per la città di Pavia, e questo per fare uno dei tantissimi esempi che potrei fare. Potrei continuare per tutta la serata, ma siccome mi sono ripromesso di essere breve perché poi il Capogruppo vi deve riservare la sorpresa, e quindi tutti siete ansiosi di sapere quello che dice, allora ho semplicemente ricordato due brevissimi punti che a mio avviso connotano e denotano una stretta differenza tra le nostre linee guida e le vostre.

Quindi io vedo che effettivamente c'è la necessità di arrivare ad una revoca, ma non perché si vuole arrivare ad una revoca delle vostre linee guida per capriccio, si vuole revocare le vostre linee guida perché abbiamo voglia di revocarle, è perché in base alle motivazioni e ai supporti motivazionali indicati ampiamente, sviscerati e previsti in questa delibera che noi questa sera andiamo a votare effettivamente ci sono delle novità rispetto alle precedenti linee guida, seppure non stravolgenti tali da essere delle novità assolute ma sicuramente un indice di novità, un indice di nuova progettualità le nostre linee guida ce l'avevano rispetto alle vostre.

Detto questo io credo che l'idea di città ce l'abbiamo. Ci sono delle priorità assolute che dobbiamo portare avanti, una di queste è quella delle aree dismesse, ma naturalmente non sono indicate lì sulla carta, sulla mappa, con un puntino, con un colore, perché bisogna risolvere e affrontare questo problema e quindi in un certo senso coprire quella parte del territorio che fino adesso non è stata mai utilizzata, ma ci sono delle precise destinazioni, sappiamo quello che dobbiamo fare, sappiamo cosa dobbiamo realizzare, addirittura per l'area Neca si è in un percorso abbastanza molto avanzato rispetto alle altre che sicuramente avranno anche una precisa destinazione.

E poi un'altra cosa che vorrei ricordare, che tra l'altro a mio avviso costituisce una delle priorità unitamente alle aree dismesse, è anche la riqualificazione di tutte le aree verdi che stanno intorno alla città di Pavia, perché in questo modo possiamo effettivamente creare una giusta compensazione tra ciò che vogliamo realizzare all'interno della città e quello che invece intendiamo mantenere all'esterno della città di Pavia.

VICE PRESIDENTE

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DEL 23 FEBBRAIO 2010



Grazie Consigliere Gimigliano. La parola al Consigliere Bruni.

### CONSIGLIERE BRUNI

Colleghi, non è che stasera io abbia la sorpresa, anzi non ne ho, ho... Grazie Gimigliano. ..ho però la sensazione netta che non siamo molto distanti nei rapporti né tanto meno nel come programmare un lavoro così importante come quello del nuovo PGT.

Stasera il Presidente Sgotto, salutiamo anche il Vice Presidente Maggi, ha giustamente sottolineato come nella trattazione delle interpellanze che di solito potrebbe essere la parte più barbosa, seguite magari anche da pochi, si è avuto un atteggiamento molto, molto interessante sia da parte dei Consiglieri interpellanti, che lo fanno sempre, cercavo di farlo anch'io quando facevo le interpellanze, ma in particolare anche da parte degli Assessori che con dovizia di materiale hanno dato certe risposte. Io vado avanti col sostenere che questo è il miglior Consiglio Comunale degli ultimi 30 anni perché quando si vuole non solo c'è un certo rispetto, che poi non si manifesta nella presenza anche di amici che vengono qui a dirci che cosa succede fuori, ma nelle modalità che vogliamo impostare per quanto riguarda il lavoro di questo Consiglio.

Una cosa è certa, avete letto tutti come e perché sono state e si revocano queste linee guida. Io quando ho ricevuto per la prima volta la delibera di Giunta sono andato a vedermi, perché sapevo di dover fare comunque qualche intervento con voi sia nella Commissione dei Capigruppo sia in Consiglio Comunale, la motivazione di base, e la motivazione di base già citata anche dall'amico e collega Gimigliano è una motivazione che regge, ed è una motivazione che forse avrei scritto anch'io, avrei sostenuto anch'io nello stendere questa deliberazione, che sono poi le motivazioni che è necessario adeguare il progetto di piano al nuovo progetto della amministrazione comunale, attraverso quali cambiamenti? Sono qui citati i cambiamenti: la promozione dello sviluppo sostenibile, il consolidamento e rafforzamento delle sinergie della città con le attività eccellenti, e lì è scritto, il consolidamento dell'alto profilo del sistema dei servizi esistenti e il suo potenziamento e via, la valorizzazione e la promozione di interventi di mobilità sostenibile, la valorizzazione del centro storico con l'attuazione del distretto commerciale, la riqualificazione del paesaggio con particolare attenzione a cascine, verde e robe del genere.

Bene, qual è il passaggio che dobbiamo affrontare? E' chiaro che dopo quello che è accaduto e che tutti abbiamo ormai valutato nella sua piccola parte positiva di dibattito e nella sua grande parte negativa di non credibilità tra di noi nella valutazione di quella sera dove dovevamo discutere le nuove linee guida, è chiaro che stasera partiamo da un punto più avanti, non partiamo da un punto che è più arretrato rispetto a quella sera. Sarebbe anche sbagliato per la Giunta, io stesso direi alla Giunta si è fatto dei passi in avanti, si sono elaborate anche alcune cose, c'è stato già un lavoro anche all'interno della Commissione già precedente e anche attualmente. Allora partiamo da un punto che è un punto più avanzato. Qual è questo punto più avanzato? E' che stasera facciamo la revoca delle precedenti linee guida del PGT e domani mattina, o fra una settimana, non so quando, la Giunta deve fare l'approvazione delle nuove linee guida per non rimanere indietro rispetto ad una tempistica di lavoro che deve poi tornare anche al Consiglio Comunale, almeno secondo il mio modesto punto di vista, e che non deve rimanere indietro anche rispetto a tutte le motivazioni di carattere tecnico, urbanistico, logistico, amministrativo che l'Assessore Fracassi deve rispettare per presentare a questo Consiglio Comunale non il piano definitivo, ma addirittura il piano definitivo con tutti gli allegati che sono previsti: il piano dei servizi, il piano delle regole e l'altro piano che in questo momento non ricordo.

Allora, colleghi, delle due l'una, anzi secondo me ne rimane una sola per la mia piccola esperienza. Capisco l'esigenza di portare a questo contesto, a questo consesso importante tutta la

massima documentazione che abbiamo a disposizione per costruire il nuovo PGT, ma dobbiamo partire da un gradino in più, e il gradino in più è l'approvazione delle linee guida da parte della Giunta Comunale, e trovarci allora giustamente noi come Consiglio Comunale... Ecco, se volete la nuova proposta, che spero che la Giunta prenda in considerazione. ...e trovare noi giustamente quella parte di spazio di elaborazione e di verifica che è doverosa del Consiglio Comunale. Come? La mia proposta è questa, e ho già finito l'intervento. Vorrei che sia seguita anche dalla parte... E' seguita anche da parte del Sindaco che si è messo alla mia destra, ad dextram Patris. Io sono molto vecchio, quindi ad dextram... (dall'aula si replica fuori campo voce) Non ha perso battuta.

Allora la proposta è molto semplice, partiamo da questo gradino in più, e il gradino in più è l'approvazione delle nuove linee. Stasera facciamo la revoca, che mi pare a grandi linee accettata da tutti, o può anche essere non votata da tutti ma accettata da tutti. Permettetemi ancora un inciso prima di fare la proposta finale. Non dimentico il dibattito che abbiamo fatto in Consiglio Comunale nelle precedenti linee guida e non dimentico neppure, colleghi, l'insistenza con la quale personalmente col gruppo di Forza Italia di allora ho insistito perché arrivassimo addirittura all'astensione, ma l'astensione molto elaborata anche da parte nostra allora sull'approvazione delle linee guida non tanto perché c'era stata l'attenzione sui 47 emendamenti, 20 approvati e 27 no, ma perché si era comunque raggiunta un'idea che nella costruzione del Piano Regolatore bisognasse dare tutti insieme un apporto sostanziale a quel lavoro, la stessa cosa che si deve fare stasera, stasera e nei mesi successivi, ma partendo da questo gradino in più che c'è, che esiste, che è dato dai tempi ma è dato anche dalle modalità delle cose.

La Giunta approva le nuove linee guida, il lavoro della Commissione va avanti, la Commissione porterà un aggiornamento di lavoro fra un mese attraverso la Commissione e attraverso l'Assessore, un aggiornamento di lavoro che partirà almeno come base dalla presentazione di quelle che sono state le linee guida della Giunta, ma come dicevo prima da un gradino in più. Parte da lì per dirci anche il lavoro già predisposto dagli uffici, per dirci il lavoro della Commissione e per fare una valutazione di aggiornamento del Consiglio Comunale, che è chiaro non avrà una delibera di approvazione ma avrà una valutazione e un passaggio importante del Consiglio Comunale, e che darà la possibilità alla Commissione Consiliare di andare avanti con tutta l'indicazione del Consiglio, o comunque con un'indicazione di massima del Consiglio Comunale per completare i documenti che dobbiamo completare, perché se fosse stato possibile, ma non mi pare che sia possibile tecnicamente, si poteva fare i tre passaggi all'interno del Consiglio Comunale del piano dei servizi, del piano delle regole, del..., del... No, al Consiglio Comunale deve arrivare il piano completo con tutta questa documentazione.

Allora per poter far partecipare il Consiglio Comunale, e io sono un fautore di questa partecipazione del Consiglio Comunale, non mi voglio prendere nessuna capacità né di mediazione né di elaborazione ma ritengo che questa sia la strada giusta da seguire per stasera e per i giorni che rimangono. Quindi questa sera la revoca, la Giunta approva le nuove linee, la Commissione va avanti nel suo lavoro come l'ha iniziato, ci diamo tempo un mese per fare l'aggiornamento in Consiglio Comunale dove l'Assessore Fracassi, oltre ad indicarci le linee che l'hanno portato, non le linee perché le linee sono già qui scritte, ma darci le linee di base del lavoro che è già attuato dalla Commissione, ci dirà anche cosa vorrà fare e dovrà fare per completare i documenti che sono necessari per arrivare al completamento poi di tutto il PGT.

Questo è quanto che mi sento di proporre, ed è ritengo una possibilità di tutto il Consiglio Comunale di partecipare attivamente alla formulazione di questo piano. Vedete un po' tutti insieme, Giunta compresa, se questa proposta può essere accettata.

Vi ringrazio.



VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bruni. La parola al Consigliere Ottini.

CONSIGLIERE OTTINI

Grazie Presidente. Io ho ascoltato con attenzione l'intervento del Consigliere Bruni e proprio da questo vorrei partire.

Spiace dover constatare, almeno così io ho letto tra le righe del l'intervento del Consigliere Bruni, sostanzialmente una chiusura rispetto alla proposta che tutti i Consiglieri dei gruppi Partito Democratico e Democrazia e Solidarietà hanno avanzato a questo consesso. Vedete, io penso che non venire incontro all'ipotesi di riportare la discussione sulle linee di indirizzo in Consiglio Comunale sia un atto che mortifica questo consesso, perché voi avrete anche la possibilità riconosciuta dai regolamenti e dalla normativa di non fare questo passaggio ma politicamente la scelta di scavalcare il Consiglio Comunale è una scelta dal nostro punto di vista grave, inaccettabile, che non può neanche essere in qualche modo mitigata da un eventuale passaggio in Commissione, perché non stiamo qui neanche ad enfatizzare troppo il ruolo delle Commissioni, la Commissione è un elemento ad integrazione del lavoro del Consiglio Comunale, non certo un elemento sostitutivo e di surroga dello stesso.

Abbiamo ascoltato quindi le parole del Capogruppo del principale partito di maggioranza e sono parole di chiusura rispetto alla nostra proposta, che resta sul tavolo. Ci piacerebbe adesso sentire anche il parere dell'Assessore, ci piacerebbe sentire il parere dell'Assessore in merito a questo elemento di discussione, perché è chiaro ed evidente che soprattutto dalle parole dell'Assessore discenderanno anche le nostre iniziative di risposta politica in merito alla questione.

Vedete, noi qui stasera prima ancora di entrare nel merito della discussione chiediamo un confronto sul metodo della discussione, è per questo che riferendomi all'intervento del Consigliere Gimigliano utilizzo un termine caro al Consigliere Bobbio, nel senso che ritengo il suo intervento inconferente rispetto all'Ordine del Giorno. Lei, Consigliere Gimigliano, ci ha invitato a confrontarci sul merito delle linee di indirizzo, ma lo trovo difficile farlo nel momento in cui manca l'oggetto della discussione, perché è proprio di questo che stiamo parlando. Come possiamo confrontarci sul merito delle linee di indirizzo che non sono presenti in Consiglio Comunale? Quindi dobbiamo discutere prima sul metodo, poi eventualmente il nostro auspicio è quello di arrivare al punto in cui ci sia data la possibilità di entrare nel merito dell'analisi e della discussione delle vostre linee di indirizzo, ma lo dovete consentire in questo consesso, lo dovete consentire al Consiglio Comunale proprio perché, lo avete detto stasera, lo ha detto lei per primo, Consigliere Gimigliano, queste nuove linee guida differiscono in maniera sostanziale da quelle precedenti. E allora? E allora se differiscono è politicamente ancora più importante pensare di proporre questa discussione al Consiglio Comunale.

Avrei capito maggiormente questa scelta se, come anch'io ricordo, ma può darsi che abbia dei ricordi confusi rispetto alla precedente discussione... L'Assessore Fracassi parlava di differenze tutto sommato non così marcate. Avrei forse maggiormente capito questo passaggio, ma nel momento in cui ci confermate che le linee di indirizzo sono così diverse a maggior ragione si rende necessaria una discussione politica in Consiglio Comunale, a maggior ragione, anche perché il confronto e la partecipazione sono il sale del PGT e anche perché sarebbe un ottimo modo di dare un preciso segnale in ordine a un principio che è quello della trasparenza in un momento particolare come questo in cui in altri consessi non lontani da noi il tema della trasparenza è diventato di stringente attualità.



E allora noi siamo qui stasera a dirvi che sul tema abbiamo intenzione di mettere in campo un atteggiamento assolutamente costruttivo, disponibilissimi a concordare... E vi ricordo che su questo il nostro Capogruppo aveva all'inizio del suo intervento anche chiesto eventualmente di affrontare questa discussione con una Conferenza dei Capigruppo volante per cercare di quagliare un'ipotesi di accordo anche sulla tempistica, anche sul contingentamento di tempi ed emendamenti, vado molto sul concreto. Oltre tutto, ripeto, siamo in un contesto in cui, ce lo ha confermato stasera l'Assessore Fracassi, abbiamo anche una proroga dei termini fissati da Regione Lombardia che ci consente davvero di avere una seduta di Consiglio Comunale sulle linee di indirizzo, non è più neanche una questione di urgenza legata alla tempistica di approvazione del PGT. E allora perché?

Oltretutto il Consigliere Bruni ricordava la discussione, la lunga, la approfondita discussione che ha portato all'approvazione delle linee guida del 2008, e vorrei capire perché il Consigliere Bruni, il Consigliere Gimigliano, il Consigliere Labate - parlo di quei Consiglieri che erano presenti in Consiglio Comunale nelle file dell'allora opposizione a quell'epoca - erano così convintamente sostenitori dell'idea di portare le linee guida in Consiglio Comunale è perché oggi questa convinzione viene meno. Cos'è cambiato in merito al metodo? Cos'è cambiato? Non parlo del merito, cosa è cambiato in merito al metodo. Datemi questa risposta. Vorrei che qualcuno si alzasse e mi dicesse cos'è cambiato in merito a questa questione.

Il PGT, e vado a concludere, riguarda lo sviluppo della città, il PGT è lo strumento attraverso il quale una amministrazione delinea l'idea della città del futuro, della Pavia del futuro; consentite anche al 46% dei cittadini che non vi hanno votato di partecipare a questa idea di sviluppo, a questa idea di città futura, consentite a tutta quanta la cittadinanza, consentite a noi che rappresentiamo una porzione importante di cittadini di fare parte di questo processo. Consentitelo.

Assessore Fracassi, credo che anche per lei questo possa essere un punto a suo favore, l'idea di pensare di portare delle linee guida, le sue linee guida in Consiglio Comunale, portarle all'approvazione magari anche con il contributo costruttivo della minoranza, credo che possa essere davvero un punto di pregio della sua attività assessorile. Non utilizzare questa occasione penso che possa essere considerato come una sconfitta da parte di tutti quanti, qualunque sia - ripeto - il merito della sua proposta.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ottini. Consigliere Giuliani Guido.

#### CONSIGLIERE GIULIANI

Grazie Presidente. Io parlerò brevemente perché non sono un tecnico esperto di urbanistica, quindi mi limito a fare qualche valutazione sul metodo, e riprendo l'intervento del collega Ottini, perché quello che io non capivo, e che non sono riuscito a capire dai racconti dei miei colleghi di gruppo che hanno partecipato anche alle riunioni delle Commissioni, della Commissione competente, è il motivo per il quale la Giunta e l'Assessore Fracassi, che osserva la nostra discussione ogni tanto sorridendo, non rende più che chiaro in questo consesso il motivo per il quale, sembra che stiamo discutendo di questa cosa, il motivo per il quale non intende accondiscendere a presentare le nuove linee guida che sono il frutto del suo lavoro in una/due sedute di Consiglio Comunale. Non credo che ci sia... Allora i motivi politici evidentemente li conosce Fracassi e li conoscono i componenti della Giunta, quello che in questo consesso non sta uscendo sono questi motivi. Io vi invito, sia l'Assessore Fracassi, sia il Sindaco o qualunque altro degli Assessori a dire pubblicamente e a noi, ai cittadini e alla stampa i motivi per i quali cercate in tutti i modi di evitare una discussione serena e normale in un Consiglio Comunale su queste linee



guida. Io questa cosa non l'ho capita, se voi pensate che il citare il fatto che nella precedente occasione abbiamo presentato un numero elevato di emendamenti dimostrate una disonestà intellettuale forte, perché è stato chiaro a tutti, a voi in primis, quale è stato il motivo della presentazione da parte nostra di così tanti emendamenti.

Quindi io vi invito per lo meno a rendere edotto il Consiglio Comunale, il suo Presidente e i cittadini del motivo per il quale sembra che non intendiate discutere le linee del PGT, le linee guida del PGT dentro il Consiglio Comunale. Una volta che abbiate chiarito il motivo, che deve essere politico, non di mera opportunità o di politicismo ed equilibrismo sulle parole, il motivo per il quale non intendete farlo i cittadini valuteranno il vostro atteggiamento, noi politicamente valuteremo il vostro atteggiamento, però io credo che sia importante la chiarezza. Per cui io invito il Sindaco o l'Assessore competente a chiarire questa cosa.

Il mio giudizio è che una maggioranza con i numeri che ha la vostra, cioè con un vantaggio di 8 Consiglieri in Consiglio Comunale, non può permettersi nei suoi primi 8 mesi di vita di temere di affrontare un Consiglio Comunale su un argomento così importante. Se temete di affrontare un Consiglio Comunale su un argomento di questa portata significa che date un messaggio di debolezza politica forte, come abbiamo già avuto modo di commentare nell'occasione precedente.

Per cui io credo che ci sia dovuto, sia dovuto a noi e sia dovuto ai cittadini una spiegazione da parte vostra chiara, in linguaggio molto semplice, del motivo per il quale non intendete affrontare questo passaggio.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giuliani. C'era il Consigliere Ferloni.

#### CONSIGLIERE FERLONI

Grazie Presidente. Io ho preso atto del discorso fatto poco fa dal Capogruppo Bruni e ne ho rilevato la totale contraddizione e incongruenza. Bruni dice "revochiamo le linee guida...". Quando le abbiamo revocate, tra mezz'ora, 10 minuti, quando le avremo revocate restiamo senza linee guida. Però Bruni dice abbiamo già fatto un passo in avanti, in realtà l'ha fatto la Giunta.

A me risulta che Bruni quando era all'opposizione non ragionava così, perché mi è stato ben raccontato il suo modo di ragionare, per cui trovo che Bruni sia stato in questa occasione quanto meno un po' affrettato. Certo la fretta di Bruni corrisponde al fatto che la presentazione di 800 e rotti emendamenti da parte dei colleghi ha indispettito notevolmente non solo l'Assessore ma anche Bruni e anche i gruppi della maggioranza, questo è evidente, però io personalmente - non avevo presentato nessun emendamento - ritengo doveroso partecipare alla discussione delle linee guida, alla loro elaborazione e al loro voto, sia che io le condivida o che io non le condivida. E non mi piace il fatto che la Giunta decida di deliberare le linee guida per conto suo e non le porti in Consiglio Comunale.

Dico che non mi piace, ma non mi piace perché? Primo perché lo considero un atteggiamento misero da parte di una Giunta che evidentemente ha una certa forza, come ha ricordato poco fa Giuliani, secondo perché in effetti non ne vedo proprio i motivi, come ha ricordato Giuliani e adesso... Per cui a me sembrerebbe del tutto normale che certamente fra qualche minuto, quando sarà revocato il precedente testo delle linee guida, si trovi senza linee guida di fatto, sarà un momento in cui la Giunta può proporre alla Commissione il nuovo testo delle linee guida. Io non so se il nuovo testo sarà quello di dicembre, probabilmente per facilità si può benissimo pensare inseguendo la linea di minor resistenza che sia ancora quello, però può benissimo darsi che il nuovo